



Il libraio consiglia di ascoltare: Astor Piazzolla, "Oblivion".
Oblivion. EMI, 1984.

Libreria Pantaleon

Iniziamo il nostro ciclo di interviste ai librai indipendenti con Davide Franchetto della libreria Pantaleon.



Davide Franchetto
uno dei due
fondatori della
libreria Pantaleon

Come e quando è nata la tua libreria?

Nasce ufficialmente il 30 maggio 2015. Il progetto vero e proprio circa un anno prima, una sera di luglio del 2014, al pub io e il mio amico, e ora socio, Fabio. Gli raccontai dell'idea che avevo, lui ascoltò e il giorno dopo mi scrisse per chiedermi se avessi voglia di farlo insieme. Cominciò così.

A cosa deve il suo nome?

È un omaggio a Mario Vargas Llosa, uno dei miei autori prediletti. Dal suo romanzo *Pantaleon y las visitadoras*

Cosa hai pensato di "rompere" quando hai aperto la tua libreria?

In realtà non ho pensato di rompere nulla. Era un progetto che fantasticavo da tempo e, complice una precedente situazione lavorativa "stagnante", ho deciso che fosse arrivato il momento di provare a realizzarlo. Ho rotto con la mia vita di prima, questo sì. E mi dicono che abbia avuto coraggio, ai confini con la sventatezza, anche se io non me ne sono accorto.

Come esprimi l'In/Dipendenza nella tua libreria?

Nella proposta delle case editrici, degli autori; negli eventi che scelgo di fare.

Quali tipi di eventi organizzi all'interno della tua libreria?

Principalmente incontri con autori italiani di narrativa. Ogni tanto laboratori per bambini. Corsi di letteratura di un particolare paese o area geografica.



Una cosa che ha solo la tua libreria (e te ne vanti)

I ritratti di Roberto Bolano, Mo Yan e William Gibson fatti dal mio amico Paolo Ceccarelli

Quanto la posizione geografica della libreria influisce sul tipo di clientela che hai?

Sono vicino al tribunale, ho moltissimi avvocati tra i miei clienti! A parte questo [cosa vera, eh] ho clienti di ogni età, dai pochi mesi ai novant'anni e oltre. È una buona zona mi pare, si può proporre, c'è un pubblico attento ed esigente, e per un libraio questo è uno stimolo.

I 3 titoli che consigli di più?

Dipende dal momento, vista l'enormità delle proposte editoriali da scremare. Tre titoli che consiglierei sempre [e molto spesso lo faccio]: *Conversazione nella "catedral"*, *La breve favolosa vita di Oscar Wao*, *La stranezza che ho nella testa*.

Non lo vendo ma ne ho sempre una copia e lo propongo a tutti, quale libro è?

Non lo vendo, ne ho sempre una copia e lo propongo pochissimo [visto lo scarso interesse]: *Anni di cani* di Gunter Grass, un capolavoro poco letto e conosciuto nonostante la fama del suo autore.

Un fuori collana che venderesti come il pane?

Non è un fuori collana ma se ne trovano poche copie e solo di tanto in tanto [almeno attraverso i miei distributori]: *La polvere del mondo* di Nicolas Bouvier.

La libreria Pantaleon si trova a Torino in Via Giuseppe Grassi, 14

